

## Il polo professionale di Guastalla intitolato a Mario Carrara

**Guastallese di nascita, medico, scienziato e docente universitario negò nel 1931 il giuramento di fedeltà al regime fascista. L'intitolazione è avvenuta alla presenza di autorità e studenti**

Il polo professionale di Guastalla è una scuola di recente istituzione, frutto del percorso di riorganizzazione degli istituti superiori avviato dalla Provincia due anni fa, che vede in questo nuovo polo professionale aggregati diversi indirizzi, suddivisi tra le sedi di Guastalla e Novellara: manutenzione e assistenza tecnica, servizi commerciali e servizi socio-sanitari. Il polo professionale di Guastalla è stato ufficialmente intitolato questa mattina a **Mario Carrara** (1866-1937), guastallese di nascita, medico, scienziato e docente universitario. Il professor Carrara, negando nel 1931 il giuramento di fedeltà al regime fascista, difese la dignità e la libertà del sapere, del maestro e degli studenti. L'intitolazione è avvenuta nella sede di via Sacco e Vanzetti 1 a Guastalla, alla presenza di autorità e studenti.

“Il polo professionale di Guastalla è una scuola di recente istituzione, frutto del percorso di riorganizzazione degli istituti superiori avviato dalla Provincia due anni fa – come ha ricordato l'assessore all'Istruzione della Provincia **Ilenia Malavasi** - che vede in questo nuovo polo professionale aggregati diversi indirizzi, suddivisi tra le sedi di Guastalla e Novellara”. La scuola conta ben 700 alunni e gli indirizzi in particolare sono: manutenzione e assistenza tecnica, servizi commerciali e servizi socio-sanitari. “Non ci sono scuole di serie A e di serie B – ha aggiunto l'assessore Malavasi – e l'istruzione professionale è importante tanto quanto quella liceale, perché l'economia di un Paese per funzionare bene ha bisogno di tutte le competenze, da quelle manuali a quelle intellettuali. La Provincia in questi anni ha lavorato con lo scopo di dare pari dignità a tutte le scuole e pari opportunità ai giovani, che nell'istruzione pubblica devono avere la propria occasione di imparare e crescere, a prescindere da quali siano le loro condizioni economiche e sociali”. A quantificare quanto la scuola è importante per la Provincia è stato l'assessore alle Infrastrutture **Alfredo Gennari**: “Un dato, tra gli altri, particolarmente significativo è l'investimento pari a 6 milioni di euro di risorse del proprio bilancio che l'amministrazione provinciale solo nel 2012 ha destinato alla manutenzione e alla sicurezza degli istituti superiori. Questo è stato possibile grazie ad una gestione virtuosa negli anni precedenti è dà la misura di quanto la scuola è un patrimonio della collettività, da salvaguardare con l'impegno di tutti”. Della scuola come “risorsa per il territorio” ha parlato il sindaco di Guastalla **Giorgio Benaglia**, ricordando anche che un “Paese si misura dal livello di istruzione dei suoi cittadini”. Parole di soddisfazione anche dall'assessore ai Giovani del Comune di Novellara **Youssef Salmi**, che ha voluto mettere l'accento sulla decisione di intitolare il polo professionale a Mario Carrara: “Questi momenti rappresentano l'occasione per riscoprire e fare nostro il coraggio di questi personaggi che hanno dedicato la propria esistenza alla Resistenza e agli ideali di libertà e democrazia”. Prima di scoprire la targa che reca il nuovo nome del polo professionale di Guastalla, Mario Carrara ha rivissuto nelle letture degli studenti **Filomena Picozzi** e **Francesco Verona**, che hanno prima studiato e poi rappresentato al pubblico la filosofia di vita dedicata alla libertà e contro il fascismo.

Un “ringraziamento alle istituzioni tutte” è stato rivolto dalla dirigente della scuola **Maria**

**Sala**, mentre a chiudere la mattinata di celebrazioni, la consegna al Carrara di un assegno di 1.000 euro, una donazione che la dirigente ha ricevuto dalle mani del direttore del Cento teatrale europeo Etoile **Daniele Franci**: "Frutto del progetto di teatro itinerante 'Emilia-L'Aquila-Yes, here we are', queste risorse sono destinate in misura uguale a una scuola aquilana e ad una reggiana colpite dal terremoto. Rappresentano un piccolo contributo con l'auspicio che la vostra scuola possa essere un luogo armonioso e vivace".